SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MIIC8CY00P: IC G. CAPPONI

Scuole associate al codice principale:
MIEE8CY01R: PRIMARIA GINO CAPPONI
MIEE8CY02T: PRIMARIA DOMENICO MORO
MIMM8CY01Q: SECONDARIA I GR. A. GRAMSCI



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati scolastici

pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 4 Competenze chiave europee

pag 5 Risultati a distanza

pag 6 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 8 Ambiente di apprendimento

pag 9 Inclusione e differenziazione

pag 11 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 13 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 14 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 15 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale. Una variabile importante è data dall'alto numero di studenti con BES di tipo 2 e 3, studenti borderline senza certificazione o in via di certificazione, studenti senza certificazione per BES di tipo 1 e anche di studenti con background migratorio, ceh hanno un impatto importante sulla valutazione delle competenze

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Tuttavia e nonostante la ricca progettualità, la didattica per ambienti di apprendimento e laboratoriale e l'adozione del metodo senza zaino e della scuola della responsabilità, la ricaduta dell'offerta formativa non è soddisfacente almeno per le competenze chiave europee attivate dalle prove standardizzate dell'area linguistica per le classi della primaria e per tutte le prove standardizzate per la secondaria di primo grado.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado risultano inferiori rispetto ai benchmark di riferimento, risultato questo attribuibile in parte alla considerevole percentuale di studenti con BES di tipo 3 ed a un cospicuo numero di studenti in attesa di certificazione per BES di tipo 1.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito un curricolo verticale coerente con le Indicazioni nazionali e con il profilo dello studente al termine del primo ciclo. La progettazione didattica è generalmente condivisa e orientata allo sviluppo delle competenze, con una crescente attenzione all'inclusione, alla cittadinanza e al digitale. Sono stati elaborati strumenti comuni di progettazione e valutazione (rubriche, prove condivise, criteri di osservazione) e sono attive pratiche di riflessione collegiale sui risultati degli apprendimenti. La valutazione formativa è ormai diffusa e sostenuta da strategie di feedback costruttivo, mentre l'utilizzo dei dati INVALSI e interni per la riprogettazione è in fase di consolidamento. La collaborazione tra docenti, la presenza di team e dipartimenti disciplinari e l'attenzione alla continuità verticale rappresentano elementi di forza del processo. Permangono tuttavia alcune criticità, legate alla non omogenea applicazione delle pratiche di progettazione e valutazione tra plessi e ordini di scuola, nonché alla necessità di rendere più sistematico l'uso dei dati di monitoraggio per orientare la pianificazione didattica. Si intende pertanto proseguire nel percorso di formalizzazione e documentazione delle pratiche comuni, al fine di garantire maggiore coerenza e diffusione delle esperienze positive già presenti.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Il quadro generale evidenzia un buon livello di continuità e orientamento, con progetti consolidati e un'impostazione educativa coerente con la visione dell'istituto. Tuttavia, si riscontra la necessità di una maggiore sistematicità, monitoraggio e documentazione per rendere tali pratiche pienamente integrate nel curricolo verticale e sostenibili nel tempo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

L'attività di monitoraggio periodica risulta ancora carente ed è necessario strutturare procedure valutative e di monitoraggio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidare e migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione al passaggio dai livelli base ai livelli intermedi e avanzati nelle discipline fondamentali.	Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e alti nelle prove di valutazione interna e nazionale (INVALSI), rispetto ai dati di partenza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Raggiungere gli obiettivi formativi base soprattutto nelle classi di transizione (quinta Primaria e Terza Secondaria di primo grado); migliorare la percentuale di livello intermedio e di eccellenze
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare la qualita' della progettazione didattica e della valutazione, attraverso la definizione di criteri comuni, l'uso di prove di verifica condivise e la valorizzazione di metodologie attive e inclusive, al fine di consolidare e migliorare i livelli di apprendimento

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte primaria. Migliorare gli esiti in tutte le prove standardizzate nelle classi terze della secondaria di primo grado.	Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali sopra menzionate all'interno dei parametri regionale e nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Raggiungere gli obiettivi formativi base soprattutto nelle classi di transizione (quinta Primaria e Terza Secondaria di primo grado); migliorare la percentuale di livello intermedio e di eccellenze

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Focalizzare la didattica disciplinare, utilizzando metodologie innovative (flipped classroom, DADA, web quest, circle time) STEAM, didattica per competenze, didattica per competenze di ore di educazione civica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi.	Migliorare anche in una logica di autovalutazione e di sviluppo di competenze di orientamento l'acquisizione progressiva e la "misurazione" delle competenze chiave, cosi' come declinate nei framework di competenza dell'Agenda 2030.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
   Riallineare la programmazione disciplinare risaldandola agli obiettivi formativi ed ai traguardi di competenza del Curricolo verticale anche di Educazione Civica, in una logica di continuita' verticale, LLL, sviluppo delle competenze dell'Agenda 2030 anche in chiave orientativa.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Lavorando all'interno dei cinque dipartimenti alla elaborazione di strategie per il miglioramento delle competenze afferenti alle prove standardizzate, attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale, per competenze e per competenze di orientamento, attraverso il potenziamento delle competenze STEAM e l'innovazione metodologico-didattica, migliorare l'acquisizione delle competenze chiave in un'ottica di sviluppo verticale, promuovendo la consapevolezza degli studenti anche in una logica di autovalutazione e orientativa, realizzando pienamente la vision e la mission della Scuola Senza Zaino e della Scuola della responsabilita' in linea con le recenti linee guida sull'orientamento, la cittadinanza attiva e con i traguardi di competenza attesi alla fine del primo ciclo